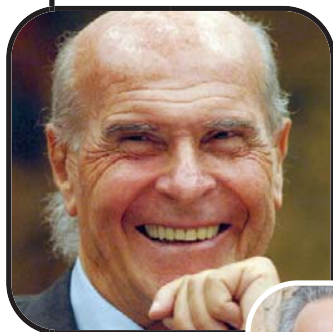


## SETTIMANA BIANCA



## BIOETICA

Umberto Veronesi, a destra Stefano Lorenzetto.

Quando inizia la vita? Per il professor Umberto Veronesi quando comincia l'attività cerebrale: «Due o tre settimane dopo la fecondazione» scrive l'ex ministro in un articolo.

**Il giornalista e scrittore Stefano Lorenzetto, molto attivo sul fronte della bioetica, lo colpisce di sciabola:**

«Che modo di ragionare è questo?

O comincia a 14 giorni, o comincia a 21. O è uomo, o è materiale biologico. Veronesi oggi non sarebbe qui a giocare a dadi con le vite altrui se non vi fosse stato un tempo in cui ebbe precisamente due settimane».



## MA CHE BELLA INTESA

Le banche? Un governo occulto. «Troppi affari confusi sono favoriti dall'interventismo degli istituti di credito». L'ex commissario Ue e presidente della Bocconi Mario Monti spara sulle banche che hanno rapporti troppo privilegiati con il potere politico. Monti si riferiva, pur senza mai nominarlo, all'entrata nell'affare Telecom del gruppo Intesa Sanpaolo di Giovanni Bazoli, vicino da sempre a Romano Prodi. E Bazoli ha replicato: «Non siamo amici di nessuno, è una idea infondata e persino grottesca». Excusatio non petita...



## OCCULTO

Mario Monti, a sinistra Giovanni Bazoli.



## IL MIO NOME È SEAN

È sceso dall'Aston Martin del suo vecchio 007 e ha indossato il kilt per dare una sberla al suo ancora per poco primo ministro Tony Blair. Sean Connery, icona del nazionalismo scozzese, ha fatto da portafortuna ad Alex Salmond, l'Umberto Bossi scozzese. Per la prima volta nella storia i secessionisti di Edimburgo hanno ottenuto la maggioranza



relativa conquistando un seggio più dei laburisti. Ora 007 guiderà come Braveheart i suoi a un referendum per chiedere l'indipendenza. Tony Blair ha perso le regionali anche in Galles e Inghilterra e il suo partito si ferma al 27 per cento dei voti contro il 40 dei conservatori di quel David Cameron pronto a entrare a Downing Street, al 10.

## LA RICERCA DEL MOTORE

## IL MOTORE DI RICERCA

## LARRY, TI PRESENTO BILL



BILL GATES

Lui, lei, l'altro. Lui è il re della Microsoft, il più ricco, il più buono, insomma Bill Gates. Lei è Google, la creatura di Larry Page e Sergey Brin, il più imponente motore di ricerca del web, capace di raccogliere da solo il 40 per cento della pubblicità online. L'altro è Yahoo, portale strategico nato appena 10 anni fa. Per far la guerra a Google Gates non può che provare a comprare Yahoo, giocattolo per il quale il magnate che tanto dona in beneficenza ha riorferto 50 miliardi di dollari, secondo il *Wall Street Journal*. La cosa buffa è però che Jerry Yang e David Filo, i fondatori di Yahoo, non sopportano né la Microsoft né il suo boss e mai e poi mai vorrebbero vendere. Sull'altro fronte i ragazzacci di Google, dopo aver comprato YouTube, hanno acquisito per 3 miliardi Double Click per essere ancora più forti nel controllo della pubblicità online.

L'impressione degli analisti di Wall Street è che la Google possa continuare la guerra da sola, mentre Microsoft ha bisogno dei nemici di Yahoo. Click.



LARRY PAGE